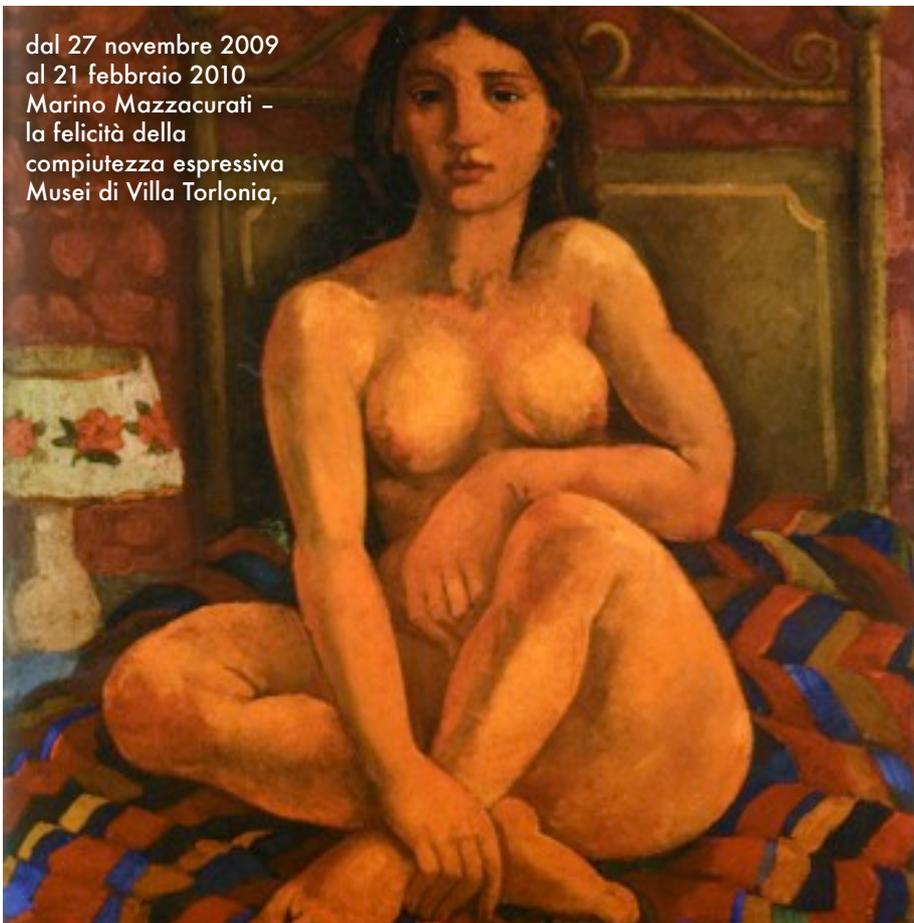


Mazzacurati

MARINO
MAZZACURATI

dal 27 novembre 2009
al 21 febbraio 2010
Marino Mazzacurati -
la felicità della
compiutezza espressiva
Musei di Villa Torlonia,



**Fino al 21.II.2010 - Marino Mazzacurati
Musei di Villa Torlonia**

Esiste un evento centrale nell'opera di Marino Mazzacurati (S. Venanzio di Galliera (BO), 1907; Parma, 1969). E' la determinazione all'esercizio esclusivo della scultura maturata alla fine degli Trenta, abbandonando definitivamente il dipingere. Una scelta sofferta e coraggiosa per colui che aveva fino a quel momento concepito opere d'avanguardia e aveva stretto a Roma un sodalizio con Scipione, Mafai e Raphael in quella che verrà definita la Scuola di via Cavour.

Nella capitale Marino era già di casa dal '26, con l'ammissione all'Accademia libera del nudo di via Ripetta e vi fondò nel '31 con lo stesso Scipione la rivista di arte e letteratura Fronte. Sfortunatamente la pubblicazione visse solo per i primi due numeri, in quanto una

serie di vicissitudini in quegli anni tenevano lontano da Roma Mazzacurati, proprio mentre maggiormente si andava maturando la sua esperienza umana e artistica: la morte nel '33 dell'amico Scipione, il viaggio a Parigi ed il contatto con le opere di Rodin, Picasso e Braque.

Da queste vicende scaturiranno nel '36 dipinti quali Nudo Rosso e Maison Tellier: prove mature realizzate anticipando tendenze che la pittura italiana affronterà solo dopo la guerra, come afferma Stefania Bonfilì in uno dei saggi introduttivi del catalogo.

Il suo definitivo rientro nella capitale nel '38 è segnato anche dall'affidamento della cattedra di plastica al liceo artistico di via Ripetta e dall'acquisizione di uno studio in via Margutta dove realizza

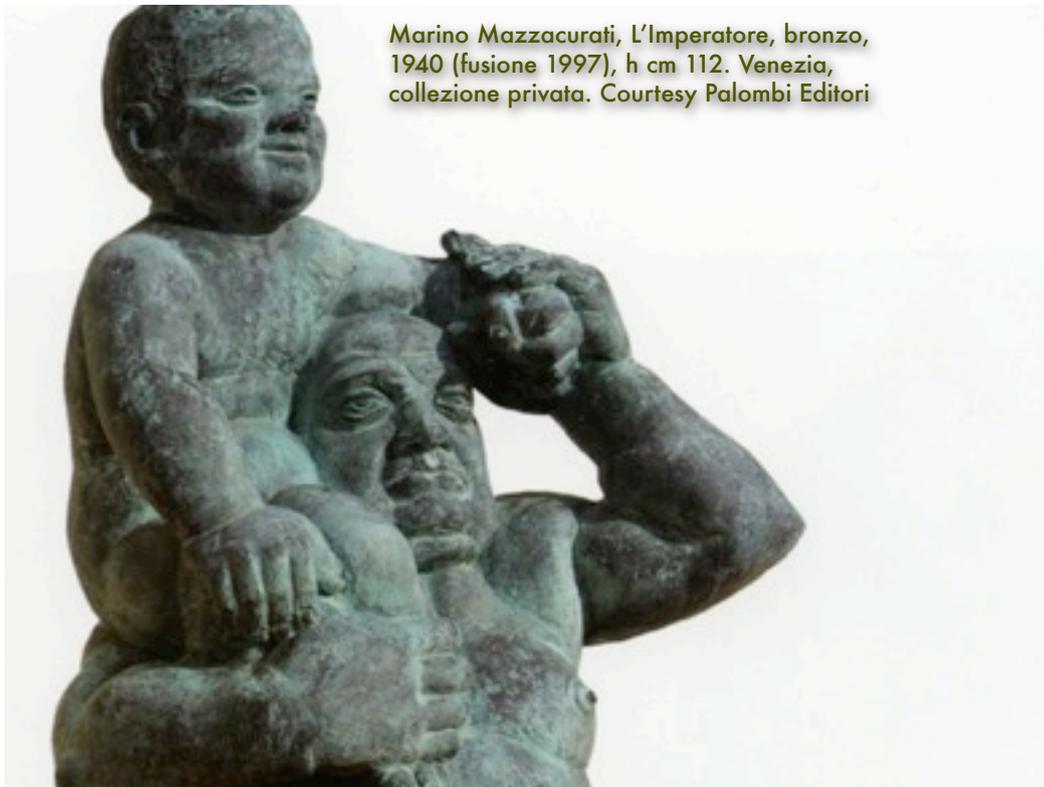
la grande scultura Giocatore di tamburello per il Circolo del Tennis.

Complesse motivazioni, anche di natura economica, lo spingono proprio in questo periodo così profondamente innovativo al definitivo abbandono della pittura e sono affrontate dallo stesso artista in un'intervista del '66 mostrata in un video nell'ambito del percorso espositivo.

Certamente la strada della scultura, con la quale si misurerà dal '38 in poi, è quella in lui più connaturata, non foss'altro per le esperienze da scalpellino collezionate da ragazzo ed il suo apprendistato nello studio dello scultore Scanpia. E a questa espressione egli affianca quella delle arti applicate nella fantastica ed utopica "bottega rinascimentale"

**Marino Mazzacurati - la felicità
della compiutezza espressiva
Musei di Villa Torlonia.**

Una coraggiosa scelta espressiva:
liberare il proprio estro da costrizioni
e rigidità. E' la cifra dell'intera opera
di Marino Mazzacurati presentata
nella cornice del Museo della Scuola
Romana di Villa Torlonia...



Marino Mazzacurati, L'Imperatore, bronzo, 1940 (fusione 1997), h cm 112. Venezia, collezione privata. Courtesy Palombi Editori

creata nel '44 da Enrico Galassi a Villa Giulia. Mazzacurati realizza ceramiche e cartoni per mosaici, lavorando al fianco di Afro, Capogrossi, Carrà, Consagra, De Chirico, Leoncillo, Maccari, Savinio, con la smisurata curiosità della sua indole e, nello stesso tempo, la consapevolezza dei propri solidi mezzi tecnici.

Il precoce fallimento economico dell'esperienza di Villa Giulia non ne riduce la portata culturale, tanto che una parte del gruppo di artisti, tra cui lo stesso Mazzacurati, si ricostituisce negli studi messi a disposizione dallo Stato a Villa Massimo, che diviene presto un

fertile terreno di scambio di esperienze e progetti. In questo periodo, e fino alla sua scomparsa nel '69, l'artista realizza molte sculture e si dedica anche ad opere pubbliche quali i monumenti al Partigiano a Parma e alle Quattro giornate a Napoli.

Lavori nei quali si riconosce interamente quella "compiutezza espressiva" che è per Mazzacurati il fine ultimo dell'arte e forse della sua stessa esistenza.

Alessandro Iazeolla per Exibart



Marino Mazzacurati, Vaso blu (Maschera), ceramica bianca/blu, 1947, cm 60x25 (Ø). Reggio Emilia, Musei Civici - Collezione Renato Marino Mazzacurati. Courtesy Palombi Editori

dal 27 novembre
2009 al 21

febbraio 2010

Marino Mazzacurati - la
felicità della compiutezza
espressiva

Musei di Villa Torlonia, Casino
dei Principi

Via Nomentana 70, 00161

Roma

villeparchistorici@comune.rom
a.it

www.museivillatorlonia.it

orario: ore 9-16.30. Chiuso il
lunedì;

biglietti: Biglietto unico

integrato Casino Nobile,

Casina delle Civette, Casino

dei Principi con Mostra: €

9,00 intero;

vernissage: 26 novembre

2009. ore 17.30 su invito

catalogo: curato dagli ideatori
della mostra

editore: PALOMBI

ufficio stampa: ZETEMA

curatori: Silvana Bonfili, Anna

Paola Agati

Organizzazione: Zètema

Progetto Cultura

31.01.2010